

Pescara – Trapani

Sopra la panca

qualcuno canta

Già del ritorno la numero otto.
 Che tipo di gioco verrà condotto?
 Sarà stata accumulata
 sufficiente carica dalla squadra granata?
 E sarà al meglio espletata,
 con prudenza, o delfinata?

Si inizia. In bell'assetto.
 Ultramobile Nizzetto.
 Un buon tiro abruzzese;
 un buon tiro trapanese,
 poi qualche altro ben tirato
 dal Pescara; ben parato.
 Il gioco prosegue alquanto concitato,
 finchè Coronado salva un pallone
 che Citro inforna. (Gran bel calcione!)
 E non è il solo gran cinghiale!
 Or calci d'angolo a ripetizione
 del Pescara. La formazione
 ospitata si sa destreggiare
 e ci prova a raddoppiare
 (un gol annullato ha fatto sognare).
 All'Adriatico Cornacchia
 oggi si vede un bel giocare.
 Viene Nizzetto ora ammonito.
 Punizione. Tiro non riuscito.

In ripresa, naturalmente
 il Pescara attacca, continuamente,
 imbastendo qualche finezza,
 neutralizzata con destrezza.
 Giallo abruzzese; cambio trapanese,
 uno abruzzese, un altro trapanese.
 Sono in campo or De Cenco e Cavagna.
 Il tempo passa e la lavagna
 segna sempre il vantaggio granata.
 Ciaramitaro fa la sua entrata.
 Ora è ingranato il motore a scoppio,
 ma Fornasier non vede doppio
 e la infila; ma, 'a scoppo',
 c'è con Eramo il raddoppio.
 Oggi il Trapani non è stato all'oppio.